



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale Seduta del 27 maggio 2015 n. 111

OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 1° GENNAIO 2015 EX ART. 3, COMMA 7, D.LGS. N. 118/2011. VARIAZIONE DI BILANCIO.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **27** del mese di **maggio** alle ore **19:45** nella sede comunale in via Cavour, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco dr. Vincenzo d'OTTAVIO.

Sono presenti gli Assessori:

- | | | | |
|----|--------|-----------|----------------|
| 1. | Sig. | DE IURE | Domenico |
| 2. | Sig.ra | DI SIPIO | Nadia |
| 3. | Sig. | MENNA | Luca |
| 4. | Sig. | NESTORE | Giuseppe Marco |
| 5. | Sig.ra | RABOTTINI | Lucia Simona |

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Segretario Generale Dott.ssa Mariella Colaiezzi.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Rammentato che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma dell’ordinamento contabile delle autonomie territoriali;
- ai sensi dell’art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011, le nuove disposizioni trovano applicazione con la predisposizione del bilancio di previsione dell’esercizio 2015, ove non diversamente disposto;

Richiamato in particolare l’articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale dispone:

7. Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell’organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all’approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l’obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicato la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell’esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l’aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l’obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell’accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L’importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui;

Tenuto conto che, alla luce della normativa sopra richiamata, gli enti locali devono procedere al riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nella revisione delle somme impegnate ed accertate ai sensi del d.Lgs. n. 267/2000 alla luce dei nuovi principi contabili introdotti dall’armonizzazione, i quali prevedono:

- che l’accertamento e l’impegno vengano registrati solamente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

• che l'accertamento e l'impegno vengano imputati all'esercizio in cui gli stessi vengono a scadenza;
Vista la determinazione del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane n. 134 in data 25.03.2015, con la quale si è proceduto, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, al riaccertamento dei residui da inserire nel conto del bilancio dell'esercizio 2014, per gli importi di seguito indicati:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	9.109.072,58	I – Spese correnti	6.147.266,18
II – Trasferimenti correnti	1.258.964,82		
III – Entrate extra-tributarie	4.782.766,55		
IV – Entrate in c/capitale	10.403.868,47	II – Spese in c/capitale	16.752.050,97
V – Accensione di mutui	4.345.942,62	III – Rimborso di prestiti	2.594.609,10
VI – Entrate per servizi c/terzi	222.391,43	IV – Spese per servizi c/terzi	524.544,36
TOTALE	30.123.006,47	TOTALE	26.018.470,61

Visto il rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna, il quale si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 4.104.535,86 così composto:

Fondi vincolati	€ 1.389.183,92
Fondi per finanziamento spese in c/ capitale	€ 281.737,54
Fondi di ammortamento	€ 0,00
Fondi non vincolati	€ 2.433.614,40
TOTALE	€ 4.104.535,86

Preso atto che i dirigenti, con il coordinamento del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane, hanno provveduto al riaccertamento straordinario dei residui ai sensi della normativa sopra citata, come risulta dai prospetti allegati al presente provvedimento sotto le lettere a), b) e c) con il seguente esito:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	30.123.006,47	26.018.470,61
<i>di cui:</i>		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (allegato a)	35.564,93	=====
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (allegato a)	=====	2.261.342,18
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (allegato b)	12.128.979,47	=====
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (allegato c)	=====	14.026.686,22
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	=====	--
RESIDUI ATTIVI CONSERVATI IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014 (Allegato d)	17.958.426,07	=====
RESIDUI PASSIVI CONSERVATI IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014 (allegato e)	=====	9.730.441,91

Visto il prospetto contenente le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui (all. 5.1 al d.lgs. n. 118/2011) che si allega al presente provvedimento sotto la lettera f) quale parte integrante e sostanziale, che evidenzia la determinazione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati agli esercizi successivi in funzione della esigibilità, da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione, come di seguito riportato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (IN ENTRATA)	PARTE	PARTE	TOTALE
	CORRENTE	CONTO CAPITALE	
ANNO 2015	530.739,40	1.366.967,35	1.897.706,75
ANNO 2016	-	408.410,13	408.410,13
ANNO 2017	-	90.089,51	90.089,51
ESERCIZI SUCCESSIVI	-	-	-
TOTALE	530.739,40	1.865.466,99	2.396.206,39

Tenuto conto che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui viene conseguentemente rideterminato il disavanzo di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2014 da € 4.104.535,86 ad € - 5.931.184,84, come risultante dal prospetto riportato sotto l'allegato g), così composto (all. 5.2 al d.lga. n. 118 / 2011):

Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui	-5.931.184,84
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	9.502.779,00
Fondo indennità fine mandato al 31/12/2014	8.924,62
Fondo rimborso anticipazione di cassa CDP D.L. 35/2013	388.095,03
Fondo contenzioso derivati al 31/12/2014	251.120,53
Totale parte accantonata (i)	10.150.919,18
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.538.296,33
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	277.454,48
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	1.815.750,81
Totale parte destinata agli investimenti (m)	284.828,26
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	-5.931.184,84
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

Precisato che l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità è avvenuto, nel rispetto dei criteri previsti dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, considerando le poste di entrata risultanti dall'allegato h) alla presente deliberazione: al riguardo occorre rilevare che il livello di analisi è stato indirizzato ai capitoli di entrata, calcolando, in corrispondenza di ciascuno dei capitoli considerati, la media semplice dei rapporti annui tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi, senza riduzioni, e applicando all'importo complessivo dei residui all'01.01.2015 una percentuale pari al complemento a 100 della media in discorso;

Dato atto altresì che il disavanzo di amministrazione risultante dal riaccertamento straordinario dei residui potrà essere finanziato, ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del d.Lgs. n. 118/2011 in massimo trenta esercizi in quote annuali costanti;

Viste, a tal riguardo, le disposizioni recate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, in data 02 aprile 2015, recante modalità e tempi di copertura dell'eventuale maggior disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi delle disposizioni recate dal comma 15 dell'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 118 / 2011;

Visto, in particolare, l'articolo 2 del citato decreto, recante le modalità di ripiano del predetto disavanzo, a mente del quale la quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata

dagli enti locali secondo le modalità previste dall'articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal medesimo decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di dover provvedere:

- all'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011;
- ad apportare al bilancio di previsione e connesso Piano Esecutivo di gestione provvisorio le variazioni necessarie a recepire le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui, in particolare:
 1. ad iscrivere il fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015;
 2. ad adeguare gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e spesa degli esercizi successivi;
 3. l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;

Acquisiti agli atti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole dell'organo di revisione reso con verbale n. 9 in data 28.04.2015;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese;

DELIBERA

1) Di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, gli elenchi dei residui attivi e passivi alla data del 1° gennaio 2015 risultanti dall'operazione di riaccertamento straordinario, come risulta dai prospetti allegati al presente provvedimento sotto le lettere a), b) e c), di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	30.123.006,47	26.018.470,61
<i>di cui:</i>		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (allegato a)	35.564,93	=====
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (allegato a)	=====	2.261.342,18
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (allegato b)	12.128.979,47	=====
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (allegato c)	=====	14.026.686,22
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	=====	--
RESIDUI ATTIVI CONSERVATI IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014 (Allegato d)	17.958.426,07	=====
RESIDUI PASSIVI CONSERVATI IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014 (allegato e)	=====	9.730.441,91

2) Di eliminare definitivamente dal bilancio gli accertamenti e gli impegni non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate riportati negli elenchi allegati alla presente deliberazione sub a);

3) Di eliminare dal bilancio dell'esercizio 2014 le entrate e le spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2014 destinate ad essere reimputate negli esercizi 2015 e successivi, come risulta dai prospetti allegati subb b) e c), come da riepilogo di seguito riportato:

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015	568.157,08	2.835.477,12
Entrate accertate reimputate al 2016	-	5.745.044,01
Entrate accertate reimputate al 2017	-	2.980.301,26
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	-	-
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	568.157,08	11.560.822,39
Impegni reimputati al 2015	1.098.896,48	3.794.034,34
Impegni reimputati al 2016	-	6.063.364,63
Impegni reimputati al 2017	-	3.070.390,77
Impegni reimputati agli esercizi successivi	-	-
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	1.098.896,48	12.927.789,74

4) Di conservare, conseguentemente, alla data dell'01.01.2015, i residui attivi e passivi, non oggetto delle operazioni di cui ai precedenti punti 2 e 3, risultanti dagli allegati d) ed f) alla presente deliberazione;

5) Di approvare, conseguentemente a quanto disposto ai precedenti punti 1) e 2), le risultanze finali del riaccertamento straordinario dei residui (all. 5.1 al d.lga. n. 118 /2011), come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera g), dal quale risulta la determinazione del Fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 ed in entrata e spesa negli esercizi successivi, così composto:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (IN ENTRATA)	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE	TOTALE
ANNO 2015	530.739,40	1.366.967,35	1.897.706,75
ANNO 2016	-	408.410,13	408.410,13
ANNO 2017	-	90.089,51	90.089,51
ESERCIZI SUCCESSIVI	-	-	-
TOTALE	530.739,40	1.865.466,99	2.396.206,39

6) di rideterminare in € - 5.931.184,84, il disavanzo di amministrazione risultante alla data del 1° gennaio 2015 a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nel prospetto allegato h) (all. 5.2 al d.lga. n. 118 /2011), così composto:

Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui	-5.931.184,84
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	9.502.779,00
Fondo indennità fine mandato al 31/12/2014	8.924,62
Fondo rimborso anticipazione di cassa CDP D.L. 35/2013	388.095,03
Fondo contenzioso derivati al 31/12/2014	251.120,53
Totale parte accantonata (i)	10.150.919,18
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.538.296,33
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	277.454,48
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	1.815.750,81
Totale parte destinata agli investimenti (m)	284.828,26
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	-5.931.184,84
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

7) di procedere alla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2014-2016 – Annualità 2015, di cui all'allegato i), al fine di consentire, in particolare:

- a. l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015;
- b. l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi;
- c. l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;

8) Di riaccertare e reimpegnare, a valere sugli esercizi 2015 e successivi, le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;

9) di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3):

- al Consiglio Comunale, per i provvedimenti di competenza;
- al Tesoriere Comunale, per i provvedimenti di competenza.

La Giunta comunale, con separata votazione unanime espressa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **V d'OTTAVIO**

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to **N. DI SIPIO**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona – www.comune.ortona.chieti.it – e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 03 giugno 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

La sujestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ortona, 03 giugno 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**